

Una nuova leva di compagne: da dove vengono, chi sono, che cosa pensano

Tre donne, tre modi di diventare comunista

Perché vi siete iscritte? Una comune assunzione di impegno - Risultati positivi del reclutamento femminile: 38.401 tessere in più rispetto alla stessa data del 1978

ROMA - Gennaio è il mese dedicato al tesseraamento femminile. Un lavoro di grande impegno che si dispiega - quest'anno assieme alla campagna congressuale - in manifestazioni pubbliche, incontri popolari, iniziative in tutto il Paese. Il reclutamento tra le donne procede con risultati assai positivi. Sono iscritte al Partito - nei primi giorni dell'anno - 270.526 donne: un incremento di 38.401 tessere sulla stessa data dello scorso anno. L'aumento è più sensibile nelle regioni settentrionali e l'attività di reclutamento procede bene nelle grandi città, nei

le fabbriche a mano d'opera femminile, tra le casalinghe. Difficile tracciare a questo punto una « mappa » che possa indicare le caratteristiche della « nuova leva » femminile del Partito. Si possono scegliere e registrare testimonianze parziali, come quelle che abbiamo raccolto a Roma. Tre nuove compagne spiegano le ragioni della loro adesione al Partito e alla FGCI; tre vicende anche radicalmente diverse che approdano ad una comune assunzione di impegno.

Flavio Fusi



« I grandi problemi scoperti da quando lavoro in sezione »

ROMA - « Dentro l'università è difficile mantenere un minimo rapporto umano, immagina quanto è difficile far politica e poi farla da comunista ». Loreta Leonardi, diciannove anni, frequenta la facoltà di farmacia a Roma. Iscritta alla FGCI da tre anni, si considera quasi una reclutata perché solo da pochi mesi lavora in sezione con una certa continuità. Spiega questa ripresa di impegno: « Tra il '75 e il '76 l'adesione di tanti giovani è stata quasi un fatto di crescita spontanea, nutrita da troppe illusioni e ottimismo. Dopo, quando si è capito che la vita non sarebbe stata così facile, molti si sono allontanati. Altri - e anche io - hanno deciso di impegnarsi sul serio ».

Ma a lavorare in sezione (quella di Loreta è la « Ippolito Nievo » del Testaccio) ci si accorge che i problemi sono enormi. C'è una questione specifica dei giovani, e delle ragazze in particolare: « I primi tempi non riuscivo mai ad intervenire, ero intimidita... poi anche con l'aiuto dei compagni molte re-

« Arrivo al PCI dall'esperienza del femminismo »

ROMA - Sandra Sassaroli, 28 anni, psichiatra, femminista dal '70 e iscritta al PCI da questo anno: « Per me l'esperienza del femminismo ha significato diventare comunista ». Non una tappa per giungere al partito - spiega - ma un modo di essere anche oggi a pieno titolo dentro il partito e nel movimento. La storia dell'impegno politico di Sandra è assai intensa. Partita da una iniziale militanza radicale, ha vissuto da protagonista fasi diverse della vicenda del femminismo in questi anni. Ha fatto parte del Crac a Roma (« la mia esperienza più significativa ») e collabora oggi a una rivista femminista.

L'iscrizione al PCI è venuta in un momento difficile e irto di tensione, quando in nuove forme si dispiega e diventa aggressivo l'attacco anticomunista. « Per un lungo periodo sono stata vicina al PAP e ho vissuto la disperazione di essere piccolo partito, la frustrazione per non poter incidere nei grandi problemi, l'insufficiente per i tempi lunghi della politica ». La scelta del partito è dunque anche un impegno a misurarsi con problemi im-

« Ora la tessera dopo tanti anni di lotta insieme »

ROMA - Bianca Fresza si è iscritta quest'anno alla sezione del PCI di Ostia. Non è una decisione facile per chi tante scelte le ha già fatte: 55 anni, un marito (clavatore per il Comune), tre figli grandi e nipoti piccoli, casalinga da sempre. Tutti comunisti in famiglia, e anche Bianca che pure non ha mai preso la tessera: « Ho sempre avuto tanto da lavorare in casa, e poi non avevo questa grande fiducia ».

Ora ha più tempo, frequenta la sezione, interviene nelle riunioni, ma non vuol essere definita una nuova compagna. Bianca è infatti sempre stata vicina al PCI, da quando ha fatto il suo fianco del marito già comunista - alle battaglie del dopoguerra, all'impegno in tante Feste dell'Unità del quartiere. Ma quale esperienza politica? « Anche nelle feste noi compagne più anziane siamo sempre state utilizzate in cucina, a lavorare sodo per il ristorante... ma anche bene, ma tutto lo spazio nostro è sempre stato chiuso là dentro... ». Si finisce poi per essere considerata soltanto la moglie di un compagno, una che la-

Dopo le dimissioni della Giunta

Regione Campania: da domani le trattative tra i partiti

Il PCI per un confronto rigoroso sui contenuti e un esecutivo senza discriminazioni - Dichiarazione di Bassolino

Manifestazioni del Partito

OGGI: Avellino: Chiaromonte; Padova: Di Giuvo; Milano: Sorani; Torre del Greco (Napoli); Bassano; Catanzaro: G. Carciari; Campobasso: L. Conti; Crotone: La Torre; Avellino: G. Pajetta; Vercelli: G. Tedesco. DOMANI: Bari: Chiaromonte-Trivelli; Firenze: Natta; Milano: Pajetta; Catania: Tortorella.

ESTRAZIONI DEL LOTTO 13 GENNAIO 1979

Table with 2 columns: City and Lottery Numbers. Includes cities like Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli (2 estrazioni), Roma (2 estrazioni).

Direttore ALFREDO RICCIARDI. Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI. Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO. Indirizzo: Via dei Taurini, 19 - Roma.

Giunti sull'altipiano da tutta la regione

Migliaia di giovani presenti a Folgaria per il Festival

Intenso programma di dibattiti, spettacoli, gare per la manifestazione dell'Unità - Mostra sulla Comune di Parigi

Si è dimessa a Milano la giunta provinciale

MILANO - La giunta provinciale si è dimessa: l'iniziativa è partita dalla delegazione socialista che ha chiesto una verifica della maggioranza di sinistra (Pci-Psi) che dal 1975 regge l'amministrazione. Alle dimissioni dei quattro assessori socialisti sono seguite quelle del rappresentante democristiano e quindi della delegazione comunista (5 assessori in giunta) e del presidente Roberto Vitali (Pci).

Si è dimessa a Milano la giunta provinciale

Con gli arrivi di questi due ultimi giorni, le strutture della prima Festa dell'Unità sulla neve hanno affrettato alcune decisioni. La prova è stata superata positivamente, sia sotto l'aspetto puramente ricettivo che per quanto riguarda le altre attività politiche, culturali e ricreative. Ieri sera nell'affollatissimo Teatro Tenda ha avuto luogo il concerto di Eugenio Finardi che ha visto, oltre agli ospiti della festa, la partecipazione di migliaia e migliaia di giovani provenienti anche dai vari centri del Trentino, dell'Alto Adige e delle altre province limitrofe.

Si è dimessa a Milano la giunta provinciale

Un altro elemento che conferma l'interesse suscitato dalla iniziativa del quotidiano del Pci è costituito dal successo delle manifestazioni programmate ogni sera nelle varie stazioni dell'altipiano e dalla rassegna dei film della montagna curata dal CAL. Nella mattinata di oggi grande spettacolo poi con i deltapiani, gli sciatori che si lanciano aggrappati a enormi « aquiloni » dalle cime delle montagne che circondano la conca di Folgaria.

Sugli aerei Lockheed interrogazione di senatori PCI

Hercules: il contratto non prevedeva la fornitura di pezzi di ricambio?

ROMA - I C-130 Hercules della Lockheed continuano a suscitare polemiche. E non solo per le « bustarelle » per le quali ministri, generali e affaristi senza scrupoli sono finiti davanti alla Corte costituzionale. Anche sulla tanto decantata sicurezza di questi aerei si nutrono molti dubbi. E di pochi giorni fa la decisione dell'Aeronautica USA, che ne ha vietato l'attività per i troppi incidenti dovuti a guasti meccanici, mentre non del tutto chiarite sono le cause della sciagura del Monte Serra. Ma c'è dell'altro: mancano i pezzi di ricambio, per cui l'Aeronautica italiana è costretta a ricorrere all'estero, e « cannibalizzazione ». Il problema è stato sollevato da alcuni senatori del Pci, con una interrogazione - primo firmatario il compagno Arrigo Boldrini - rivolta al ministro della Difesa. A Ruffini si chiede se risponde a verità quanto è stato ripetutamente affermato, che cioè per l'acquisto, da parte dell'Italia, di 14 Hercules, « non si prevedeva di includere nei vari contratti la fornitura di pezzi di ricambio per la loro normale manutenzione ».

Costruite dopo il '75

Equo canone: da questo mese anche per le nuove abitazioni

ROMA - Da questo mese anche gli affitti delle abitazioni costruite nel 1976 e nel 1977 saranno calcolati in base ai criteri previsti dalla legge di equo canone. Cambia soltanto il costo base di produzione a metro quadrato che, con un decreto del governo, è stato stabilito tra le 280 mila e le 325 mila lire. Per le regioni dell'Italia centro-settentrionale il costo base è stato fissato in 285 mila lire per gli alloggi ultimati nel 1976 e in 325 mila lire per quelli ultimati nel 1977. Per le regioni del Sud è 260 mila lire per il 1976 e 300 mila lire per il 1977 (per le vecchie costruzioni il costo base stabilito convenzionalmente dalla legge è 250 mila lire nel centro nord e 225 mila nel meridione).

Per le nuove costruzioni l'equo canone si applica in tutte le abitazioni in affitto di proprietà privata, escluse quelle situate in Comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti, che non abbiano subito aumenti di popolazione superiori a quello medio nazionale.

Stabiliti i costi di produzione, come si calcola l'affitto? Il costo base si moltiplica per la superficie dell'abitazione e per i vari coefficienti correttivi che vanno dalla tipologia (categoria catastale, che può essere signorile, civile, economica, popolare, ultrapopolare, ecc.) alla classe demografica (numero, degli abitanti) dei Comuni, all'ubicazione (fasce urbanistiche: centro storico, periferia, zona semicentrale, agricola o di pregio), al livello di piano (seminterrato, piano terreno, piano intermedio, attico). Si ricava in questo modo il valore locativo, al quale si applica il 3,85% (percentuale di rendita) e si ha l'equo canone annuo.

Facciamo un esempio: un appartamento situato a Roma, costruito nel 1977. E' di tipo civile (coefficiente 1,25). La classe demografica, trattandosi di un Comune con una popolazione superiore a 400 mila abitanti, ha il coefficiente 1,20. Anche quello di ubicazione è 1,20, trattandosi di un alloggio situato in una zona semicentrale. Il coefficiente di piano (terzo) è 1.

Conoscendo tutti gli elementi ecco come si calcola l'equo canone: Superficie metri 100 x 325.000 (costo base a metro quadrato) = 32.500.000 x 1,25 (tipologia) = 40.625.000 x 1,20 (classe demografica) = 48.750.000 x 1,20 (ubicazione) = 58.500.000. Non si moltiplica in questo caso per il coefficiente di piano, che è 1.

58.500.000, dunque, è il valore locativo dell'immobile, cui si applica il tasso di interesse del 3,85%. Il risultato, che è 2.247.250, è il fitto annuale. Il fitto annuale va diviso per 12 e il risultato, che è 187.250, è il fitto di un mese.

Lo stesso appartamento, situato nella stessa zona, con le stesse caratteristiche, se costruito nel 1976 dà però un fitto di 174.500. Se invece è stato costruito prima del 1976, ma non oltre sei anni fa, il fitto è di 144.375.

Per calcolare l'equo canone il procedimento è dunque uguale che per gli altri Comuni. Basta cambiare il coefficiente della classe demografica che è 1,20 per i centri con popolazione superiore a 400 mila abitanti; 1,20 per quelli da 250 mila a 400 mila; 1,05 per quelli da 100 mila a 250 mila; 0,95 da 50 mila a 100 mila; 0,90 da 10 mila a 50 mila; 0,80 da 5 mila a 10 mila.

UPPI: i piccoli proprietari affittino le case libere

ROMA - L'Unione piccoli proprietari ha espresso la sua preoccupazione sugli sfratti in corso. Di fronte agli sfratti, l'UPPI rivolge un appello ai piccoli proprietari perché affittino gli appartamenti. L'UPPI li assisterà per l'assegnazione agli inquilini più bisognosi, dei quali sarà fatta una graduatoria. La segreteria dell'UPPI ritiene che alla disponibilità dei piccoli proprietari debba corrispondere altrettanta disponibilità da parte di enti locali, di enti pubblici e privati che dispongono di vasti patrimoni immobiliari, perché procedano celermente ad un'anagrafe degli alloggi sfrattati e alla loro assegnazione.

PAM SUPERMERCATI. A grid of various food products and their prices. Items include fesa spalla per arrosto (3190), spalla con osso (2290), arrosto rotte e bocconcini (3090), NODINI (3390), latte (295), 6 uova rosate 50/55 (440), margarina regina (175), pasta semola di grano duro (430), pomodori pelati (290), olio semi di soia (715), riso originario (950), pomodori pelati ortomio (3170), piselli dolcezza surgela (530), tonno (690), caffè star (2860), surgela filetti di soia (1370), surgela hamburger (790), grissini pandea (190), caffè caramba (6650), oro aiwa (360), spumante moscato marino (480), pesche sdroppate valfrutta (640), vini bacchor (795), punch rum (2180), pizza barilla (520), ritter (670), scala (480), crema nivea (980), home lavatrice (2890), sapone bathex bagno (160), dentifricio squibb famiglia (740), 40 pannolini titti (2090).